

Confronto Rai e Fininvest sui programmi per i più piccoli

«E da grande sarò Big!»



24 ORE GUIDA RADIO & TV
CARO DIOGENE (Raidue, 13.15). «Se c'è davanti un muro... è il titolo del servizio dedicato alle barriere architettoniche...»
TV DONNA (Tmc, 13.30). Tra i tanti servizi che quotidianamente propone Carla Urban, oggi c'è quello realizzato da Giulia Ferraloro sul rapporto che i bambini hanno con il denaro.

Il «contenitore» formula vincente dei programmi per ragazzi. Big (quello di Raiuno) offre documentari e attualità ed è «invidiato» dai conduttori di casa Fininvest per il suo impegno educativo.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. «Sarebbe bello poter fare dei documentari sugli animali, o magari qualche servizio culturale, si sa però che la formula della tv commerciale è quella dell'evasione. Anche per i programmi per bambini. Carlotta, come la conoscono un milione e mezzo di piccoli telespettatori (all'anagrafe Carlotta Pisoni Brambilla), una dei giovani conduttori di Big, bum, bam - la trasmissione per bambini in onda tutta la settimana alle 16 su Canale 5 - strizza l'occhio allo sperimentatissimo Big, il «gemello culturale» di Raiuno. Tramesso dalla sede Rai di Napoli, Big è il «variety» per ragazzi in onda ogni pomeriggio alle 16 da lunedì al venerdì, condotto da Giorgia Pini, Emilio Levi e Giorgio Passeri. Realizzato secondo la formula classica del «contenitore», il programma ospita documentari sulla natura, un Tg per giovanissimi, servizi di attualità, un angolo della posta, giochi e, il mercoledì, uno speciale di cartoni animati.



I conduttori di «Big, bum, bam» (Canale 5)

si affronta l'universo dei ragazzi. Ma temi di attualità come il conflitto del Golfo sono stati affrontati anche da Big? «Quando è scoppiata la guerra il nostro Tg ha mandato in onda le stesse notizie di quelli delle 20, aggiungendo poi una spiegazione il più semplice e lineare possibile. È la formula abituale

del nostro notiziario, grazie alla quale abbiamo potuto parlare delle trattative diplomatiche in corso in questi giorni per la pace, oppure dello stato di Israele e di altri temi di cui discutono anche i genitori. Poi, certamente, c'è anche lo spazio per i giochi e i cartoni animati, secondo la formula del

«contenitore», che è ben seguita dai bambini abituati ad avere delle costanti che ritrovano ogni volta, come il documentario, l'attualità o il cartone. E infatti il nostro pubblico ci segue con costanza: registriamo una media del 25 per cento di share. Anche Big, bum, bam di Ca-

sa Fininvest, promosso quest'anno da Italia 1 a Canale 5, ha l'identica struttura del «contenitore». Nato sette anni fa, il programma si articola soprattutto sugli sketch delle due coppie di conduttori Carlotta e Roberto (Ceriotti), Debora (Magnaghi) e Carlo (Sacchetti), che nella finzione sono vicini di casa alle prese con scene di vita quotidiana. A loro si aggiungono Manuela Blanchard - proveniente da Ciao, ciao, un altro programma per i più piccoli - con il ruolo di inviata speciale in Italia, Marco Bellavia e un bambino di sette anni, Alessandro Gobbi, che conducono il gioco. E poi due pupazzi animati, One (ma i bimbi scrivono le lettere a «W») e Ambrogio. Grande assente della stagione è Paolo Bonolis, passato alla conduzione di Unka, altro programma per teen-ager in onda su Italia 1.

È morto Nuccio Costa presentatore e veterano del «Cantagiro»



È morto ieri, in seguito a un infarto, Nuccio Costa (nella foto). Il presentatore catanese era nato nel '25 e aveva presentato due Festival di Sanremo, tre Cantagiro e molte edizioni del Cantagiro. Aveva iniziato la sua carriera negli show per le truppe alleate subito dopo la seconda guerra mondiale. Negli anni '50 aveva lavorato in radio per la Rai di Catania. Fu quello il periodo in cui conterrà all'amico-avversario Pippo Baudo la conduzione degli spettacoli che si svolgevano in Sicilia. Passò poi in tv presentando numerose manifestazioni e nel '77 inventò il concorso «La donna del Mediterraneo». Pippo Baudo lo ricordava così: Nuccio Costa: «Era una persona di grande finezza e classe. Aveva scelto di rimanere in Sicilia, di non affrontare i rischi di un viaggio nel continente».

Sanremo nella «giungla» radio-tv

Il Festival della Canzone di Sanremo è diventato negli ultimi anni, come ben sapevo, soprattutto un evento televisivo. Scodellato e sviscerato in tutte le salse. Propinato in dosi massicci. La Rai, che si è garantita l'esclusiva sul festival per i prossimi sei anni, non ha certo lesinato i suoi mezzi. Nove telecamere comandate da due pullman-regia, una stazione satellite e un terminale per ricevere e ritrasmettere contemporaneamente ben tre segnali stereo diversi, tre sale all'interno del teatro Ariston per il montaggio, due regie per la ripresa audio, sette consolle con otto cenni, linee microfoniche, e un'infinità di altri mezzi tecnici, compreso il pullman che deve assicurare i collega-

menti con i telegiornali. Vista la piega che hanno preso gli eventi nel Golfo, è probabile che le paventate interruzioni del Tg non ci saranno, ma non si sa mai. Quel che si sa è che le eventuali interruzioni non possono arrivare nel mezzo di una canzone, pena l'invalidamento del Festival. Ecco allora una mini guida all'uso, necessaria per districarsi nella giungla della tele-Sanremo. Al mattino: i primi a collegarsi con la riviera sono quelli di Mattina 2 (Raidue), seguiti a ruota da Piacere Raiuno che si è letteralmente trasferito a Sanremo, nel teatro del milico (e oggi piuttosto discusso) Casinò; ci resterà per tutta la settimana, con ospiti

fissi e vecchie glorie come Nicola Pizzi, Carla Boni, Giorgio Conoslini e Gino Lailla. Fino a domani, alle 13.30, anche Tu donna su Telemontecarlo si occuperà dell'evento, con interviste, servizi, un ricco «dietro le quinte». Completano gli appuntamenti mattinieri il servizio di oggi su Primissima (Raiuno), e quelli di sabato a Prisma (Raiuno) e Magazine 3 (Raitre).

Ronnie dedica a Sanremo la puntata speciale di Be bop a lula. Festival, fortissimamente Festival anche a Domenica in (Raiuno). La sera, prima della diretta su Raiuno alle 20.40, qualche antipasto è offerto da Schegge (Raitre, ore 20) con un collage di vecchi filmati intitolati «Festivalbar», e Ed ora Festival (Retemae, ore 20). Senza dimenticare la radio, anch'essa grande protagonista: Stereodue e Radiodue oltre a seguire la diretta, propongono Tutta Sanremo minuto per minuto, alle 17.30; collegamenti e servizi sono previsti anche su Stereouno, Radiodue, Via Asagor tendra, RadioItalia e Radio Dimensione Suono.

Table with TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and other channels. Includes times and program titles.